

COMUNE DI GALEATA

Provincia di Forlì-Cesena



ALLEGATO N° 1 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
26/06/2018

Relazione dell'organo di revisione

anno

2017

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ARMANDO PIAZZA)

Sommario

<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>4</u>
<u>CONTO DEL BILANCIO.....</u>	<u>6</u>
<u>VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....</u>	<u>16</u>
<u>VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....</u>	<u>18</u>
<u>VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....</u>	<u>24</u>
<u>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....</u>	<u>25</u>
<u>ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	<u>26</u>
<u>ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....</u>	<u>27</u>
<u>RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....</u>	<u>27</u>
<u>TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....</u>	<u>29</u>
<u>PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....</u>	<u>29</u>
<u>RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....</u>	<u>29</u>
<u>CONTO ECONOMICO.....</u>	<u>29</u>
<u>STATO PATRIMONIALE.....</u>	<u>30</u>
<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....</u>	<u>30</u>
<u>IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....</u>	<u>30</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>30</u>

Comune di Galeata
Organo di revisione

Verbale n. 2 del 24/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Galeata che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Galeata, lì 24 aprile 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Armando Piazza, nato a Piacenza (PC) il 22/01/1957, C.F.: PZZRND57A22G535Y, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.12 del 26/03/2018;

1* ha ricevuto in data 6 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.34 del 6/4/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1* la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- 2* la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- 3* il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- 4* il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- 5* il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- 6* il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 7* il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 8* il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- 9* il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- 10* la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 11* la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 12* il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- 13* il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- 14* il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- 15* il prospetto dei dati SIOPE;
- 16* l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 17* l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 18* l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;

- 19* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- 20* il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- 21* l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- 22* il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- 23* la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- 24* l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- 25* elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- 2* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- 3* viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- 4* visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- 5* visto il D.lgs. 118/2011
- 6* visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- 7* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.71 del 30/10/1997;

RILEVATO

- che sarà sottoposta al Consiglio comunale la proposta del rinvio all'esercizio 2018 dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2 del D.Lgs.118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art.4 del medesimo D.Lgs. 118/2011.
- che l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente partecipa all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 21 in data 25/07/2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 30/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 917 reversali e n. 1416 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;

- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit S.p.A. e si compendiano nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1/1/2017			410.078,33
RISCOSSIONI	899.655,72	2.791.488,13	3.691.143,85
PAGAMENTI	794.652,62	2.819.756,07	3.614.408,69
DIFFERENZA			486.813,49
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2017			486.813,49

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed ammonta ad € 486.813,49.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Nel corso del 2017 non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2014	2015	2016
Disponibilità	356.952,38	691.464,49	410.078,33
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 146.834,15, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.245.716,41
Impegni	(-)	4.098.070,51
Saldo		147.645,90

Così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.791.488,13
Pagamenti	(-)	2.819.756,07
<i>Differenza</i>	<i>(A)</i>	-28.267,94
Residui Attivi	(+)	1.454.228,28
Residui Passivi	(-)	1.278.314,44
<i>Differenza</i>	<i>(B)</i>	175.913,84
Saldo		147.645,90

Tra i componenti positivi considerati per addivenire a tale risultanza non figura l'avanzo di amministrazione (risultante dal rendiconto 2016 e impegnato nel corso dell'esercizio per complessivi € 96.000,00 utilizzati per finanziare investimenti).

Saldo		147.645,90
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	127.274,25
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	128.086,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		146.834,15

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	146.834,15
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	96.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		242.834,15

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		410.078,33
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	65.421,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.725.998,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.233.722,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	27.410,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	288.795,22 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		241.490,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		241.490,88

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	96.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	61.853,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	988.714,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.044.548,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	100.675,41
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.343,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		242.834,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		241.490,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	96.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		145.490,88

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	65.421,06	27.410,59
FPV di parte capitale	61.853,19	100.675,41

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Con deliberazione della giunta comunale n.30 del 30/03/2018 sono stati riaccertati, nell'anno 2018 i seguenti residui:

RESIDUI ATTIVI (Tit.4 Tip.200 Cat.04) per € 90.000,00 avente come fonte di finanziamento la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna spa per il recupero di aree archeologiche;

RESIDUI PASSIVI

(Miss.05 Prg.01 Tit.2 Macr.02) per € 184.675,41 quali interventi per il recupero di aree archeologiche;

(Miss.01 Prg.06 Tit.2 Macr.02) per € 6.000,00 quale intervento per la costruzione della Casa dell'Acqua.

Entrate e spese non ricorrenti

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

	Entrate a carattere non ripetitivo (A)	Spese a carattere non ripetitivo (B)
Gettito derivante dalla lotta all'evasione tributaria	32.559,42	
Sanzioni P.M. (trasferite dall'Unione di comuni della Romagna Forlivese)	13.254,71	

Contributo regionale per servizio cultura da trasferire all'Unione di comuni della Romagna Forlivese	42.000,00	
Contributo da privati per servizio cultura da trasferire all'Unione di comuni della Romagna Forlivese	6.732,00	
Spese per servizio cultura da trasferire all'Unione di comuni della Romagna Forlivese		48.732,00
Servizio di toponomastica e numerazione civica		4.500,00
Spese per danni causati da sinistri		8.007,00
Spese per progettazione		33.234,00
Lavori per parchi e giardini		19.065,00
Totale	94.546,13	113.538,00
Differenza (A-B)		-18.991,87

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** Euro 666.602,61, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				410.078,33
RISCOSSIONI	(+)	899.655,72	2.791.488,13	3.691.143,85
PAGAMENTI	(-)	794.652,62	2.819.756,07	3.614.408,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			486.813,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			486.813,49
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	790.902,45	1.454.228,28	2.245.130,73
RESIDUI PASSIVI	(-)	658.941,77	1.278.314,44	1.937.256,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27.410,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			100.675,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			666.602,01

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17		248.803,68
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	Totale parte accantonata (B)	248.803,68
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		7.708,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	7.708,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	24.446,92
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	385.643,41

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	356.608,27	456.616,85	666.602,01
di cui:			
a) parte accantonata	130.156,96	198.308,55	248.803,68
b) parte vincolata	3.670,15	3.670,15	7.708,00
c) parte destinata agli investimenti	2.868,37	4.862,59	24.446,92
d) parte disponibile (+/-)	219.912,79	249.775,55	385.643,41

L'avanzo di amministrazione di parte disponibile 2016 applicato nell'esercizio 2017 è stato utilizzato per il finanziamento di spese in c/capitale per € 96.000,00.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.30 del 30/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

Residui attivi al 31 dicembre 2017 (a)	2.383.886,27
Residui attivi cancellati per crediti riconosciuti insussistenti oppure assolutamente inesigibili (b)	48.755,54
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018	90.000,00
Residui attivi cancellati e reimputati al 2019	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati al 2020	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	0,00
Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)	90.000,00
Residui attivi conservati (a)-(b)-(c)	2.245.130,73

Residui passivi al 31 dicembre 2017 (a)	2.279.960,00
Residui passivi cancellati per debiti insussistenti o prescritti (b)	124.617,79
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018	218.086,00
Residui passivi cancellati e reimputati al 2019	0,00
Residui passivi cancellati e reimputati al 2020	0,00
Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	0,00
Totale residui passivi cancellati e reimputati (c)	218.086,00
Residui passivi conservati (a)-(b)-(c)	1.937.256,21

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

	Parte corrente	Parte capitale
Residui passivi re-imputati (a)	27.410,59	190.675,41
Residui attivi re-imputati (b)	0,00	90.000,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2017 (a)-(b)	27.410,59	100.675,41

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Crediti Dubbia esigibilità ammonta ad € 218.000,47 ed è stato calcolato, in via prudenziale, con il metodo ordinario (media semplice) in quanto lo stesso risulta superiore rispetto all'importo calcolato con il metodo sintetico.

Il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità costituisce uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, in quanto la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate.

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi, il metodo ordinario ed il metodo sintetico o semplificato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, (nel caso specifico TARITARES, ICI e affitti).

Secondo il metodo sintetico o semplificato la formula da applicare è la seguente:

+FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016

+FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2017

-utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposti nel 2017

= FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2017.

Il DM del MEF 20/05/2015, integrando il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ha previsto che possa essere utilizzato, per il calcolo dell'accantonamento a FCDE il metodo semplificato sopra descritto fino al rendiconto dell'esercizio 2018 mentre, a partire dal rendiconto 2019 l'ente locale dovrà utilizzare esclusivamente ed obbligatoriamente il metodo ordinario.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno accantonare la quota più alta di cui al metodo ordinario anche in considerazione del fatto che, come sopra ricordato, tale metodo sarà quello esclusivamente utilizzabile a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 0,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, accantonato nel risultato di amministrazione 2017.

Altri fondi e accantonamenti

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

La quota dell'avanzo destinata agli investimenti ammonta a euro 24.446,92 ed è costituita dalle entrate in conto capitale non utilizzati, da economie realizzate al titolo II della spesa e dalla parte di avanzo destinata agli investimenti derivante dal rendiconto della gestione 2016.

Tale quota è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La parte accantonata, oltre al FCDE, si compone dell'indennità di fine mandato del Sindaco e degli arretrati contrattuali, mentre la parte vincolata dall'ente è composta dalle seguenti specifiche:

€ 4.037,85 corrisponde al 20% del 2% destinato agli incentivi alla progettazione; è una quota che l'ente è tenuto ad utilizzare per acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie per l'innovazione;

€ 3.515,24 da restituire a privati per somme versate in più per permessi a costruire;

€ 154,91 quale donazione.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

ICI € 9.456,62

IMU € 23.102,80

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 25.953,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2016, questo dipende dalla distribuzione dei contributi per i minori gettiti versati in compensazione dal Ministero.

TASI

La Tasi non è mai stata istituita.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 32.891,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	24.684,67	20.442,14	13.262,50
Riscossione	21.917,56	20.240,22	16.231,53

Sono stati desinati per il finanziamento di spese di investimento.

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di Polizia Municipale è stato conferito all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana e quindi è l'Ente stesso che registra gli incassi relativi alla violazione del codice della strada ed è la medesima Unione che destina il 50% relativo alla parte vincolata. L'Unione trasferisce ai Comuni parte delle sanzioni di propria competenza.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 1.649,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2016, avendo incassato meno diritti di segreteria.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Con deliberazione della giunta comunale n.9 del 28/02/2017 erano state confermate, anche per l'anno 2017, le tariffe e/o contribuzioni in vigore nell'esercizio precedente con la seguente previsione complessiva di gestione, corrispondente alla previsione iniziale di bilancio:

- Totale delle entrate da tariffe e/o contribuzioni	€ 1.500,00
- Totale delle spese	€ 21.593,26

con una copertura delle entrate rispetto alle spese pari al 6,95%.

Che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie così come risulta dalla tabella allegata al presente rendiconto e quindi non ha l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi fissato dalle norme vigenti nel 36%;

I dati consuntivi sono così risultanti:

SERVIZIO N.1	Museo civico
--------------	--------------

La gestione 2017 ha ottenuto il risultato che segue:

ENTRATE

da tariffe e contribuzioni € 669,00

SPESE

personale (oneri diretti e riflessi) € 3.223,60

acquisto beni e servizi € 17.588,68

totale € 20.812,28

SERVIZIO N.2	Utilizzo locali chiostro Pianetto
--------------	-----------------------------------

La gestione 2017 ha ottenuto il risultato che segue:

ENTRATE

da tariffe e contribuzioni € 0,00

SPESE

personale (oneri diretti e riflessi) € 0,00

spese per utenze € 0,00

spese di manutenzione € 0,00

totale € 0,00

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2017

n.servizio	Descrizione del servizio	Totale entrate	Totale spese
1	Museo civico	669,00	20.812,28
2	utilizzo locali chiostro Pianetto	0,00	0,00
	Totale	669,00	20.812,28

Per cui la misura dei costi complessivi che è stata finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è stata la seguente.

Totale entrate = € 669,00 X 100= 3,20%

Totale uscite € 20.812,28

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Anno 2016	Anno 2017
Redditi da lavoro dipendente	498.008,42	480.653,50
Imposte e tasse a carico dell'ente	46.778,93	45.585,29
Acquisto di beni e servizi	902.695,18	953.223,63
Trasferimenti correnti	558.139,28	575.080,05
Interessi passivi	144.288,58	132.909,72
Altre spese per redditi da capitale		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.000,00	
Altre spese correnti	27.948,70	46.270,80
Totale	2.196.859,09	2.233.722,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità (non si è proceduto ad assunzioni di personale);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (non si è proceduto ad assunzioni di personale a tempo determinato né con convenzioni o contratti di c.c.c.);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 581.091,40;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nell'anno 2017 non si è verificato il caso di estinzione di organismi partecipati dall'ente e, pertanto, non sussiste l'obbligo di riassumerne i dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 7 marzo 2017 sulla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, che include il documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	369.264,23
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	+	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (cap. 1250 segreteria)	+	25.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+	0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni).	+	145.161,02
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	106.321,73
IRAP	+	31.687,90
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo (5.067,54 + 5.967,31 + 0)	+	11.034,85
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	0,00
Altre spese (diritti segreteria-missioni-formazione: 0+299,96+0,00)	+	299,96
totale parziale		688.769,69
altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri enti pubblici, spese per censimento ISTAT, contabilizzate a "partite di giro",ecc.)		0,00
totale spesa personale		688.769,69
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	-	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	299,96
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-	46.690,68
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	0,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-	22.608,98
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	-	0,00
Incentivi per la progettazione	-	0,00
Incentivi per il recupero ICI	-	1.211,21
Diritti di rogito	-	0,00
altre spese (da convenzioni)		51.000,00
totale componenti escluse		121.810,83
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		566.958,86
spesa corrente 2017		2.233.722,99
%		25,38
media del triennio 2011-2012-2013 desunte dalla certificazione inviata alla Corte dei Conti		581.091,40
marginie di spesa ancora sostenibile nel 2017		14.132,54

spesa personale anno 2011 € 579.592,05/spesa corrente € 1.988.576,41
spesa personale anno 2012 € 606.986,79/ spesa corrente € 1.896.405,37
spesa personale anno 2013 € 556.695,43/spesa corrente € 2.227.544,79

29,15%
32,01%
24,99%

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, pur avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 ha verificato il rispetto dei seguenti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo assegnato alcun incarico.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nell'esercizio 2017, come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente nell'esercizio 2017, non ha impegnato somme per gli incarichi in materia informatica, avendo per tale materia associato il servizio con l'Unione dei comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 132.909,72 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,01%.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,87%.

Spese in conto capitale

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2017 non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto di immobili, pertanto si rispettano i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla

Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art.204 TUEL	2015	2016	2017
	5,59%	5,38%	5,08%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.906.748,41	3.311.128,72	3.022.333,50
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	3.906.748,41	3.311.128,72	3.022.333,50
Nr. abitanti al 31/12	2.516	2.536	2.497
Debito medio per abitante	1.552,76	1.305,65	1.210,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	156.827,51	144.288,58	132.909,72
Quota capitale	313.175,09	282.444,70	288.795,22
Totale fine anno	470.002,60	426.733,28	421.704,94

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.30 del 30/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti € 70,878,48;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti € 64.487,13;

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi;

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, nel corso dell'anno 2017, non ha riconosciuto né finanziato debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Società Partecipate	Credito del Comune v/società	Debito della società v/comune	Diff.	Debito del comune v/società	Credito della società v/comune	Diff.
	Residui Attivi	Contabilità della società		Residui Passivi	Contabilità della società	
Livia tellus RH Spa	19.669,21		0,00			0,00
A.S.P. San Vincenzo De' Paoli	30.932,32	108.126,73	77.194,41	195.850,70	329.938,47	134087,77
A.T.R. Società consortile a r.l.			0,00			0,00
Lepida spa			0,00			0,00
Società per l'affitto soc. cons. a r.l.			0,00			0,00
Hera spa *			0,00			0,00

* Hera spa con nota prot. n.0016928 del 14/02/2017, assunta al protocollo comunale al n.1495/2017 e in precedenza con nota 0031526 del 6/3/2014 assunta al protocollo comunale al n.1853/2014, ha comunicato che la società non può considerarsi soggetta alle previsioni normative di cui sopra, in quanto, pur essendo nella condizione di società partecipata, è al contempo quotata sul mercato regolamentato.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

L'Asp San Vincenzo De' Paoli ha in fase di elaborazione il bilancio d'esercizio anno 2017, da approvare entro il mese di giugno 2018, e, pertanto, la situazione debitoria e creditoria potrebbe subire variazioni a seguito di scritture contabili propedeutiche alla chiusura dell'esercizio. Inoltre, la non corrispondenza dei dati di bilancio dipende dal fatto che le richieste di rimborso da parte di ambo gli enti sono state trasmesse successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha impegnato le seguenti spese a favore dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese:

Spese sostenute:	
Servizio statistico ed informatico	20.000,00
Servizio di polizia municipale	69.071,12
Servizio cultura	128.687,39
Servizio tributi/tari	24.503,85
Gestione associata del verde	5.000,00
Attività produttive	25.165,68
Gestione associata del personale	9.692,00
Gestione associata urbanistica	1.057,47

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna delle società partecipate si trovano nei casi previsti dagli artt.2447 e 2482 ter c.c. E pertanto non hanno effettuato alcuna ricostituzione del capitale sociale.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse (delibera del Consiglio comunale n.27 del 27/9/2017).

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29/9/2017, con nota protocollo n.6584.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto al rendiconto.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pari a 12,33 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018:

Tesoriere: Unicredit spa

Economo: Paola Pondini

Consegnatario marche segnataste: Pieri Samanta – Bellini Luisella

Agenti contabili a denaro: Lorena Bevoni - Giuseppe Michelacci

Concessionari: ICA srl La Spezia – Sorit spa Ravenna

Consegnatari azioni: Lorena Bevoni

Consegnatari beni: Giorgio Ferretti – Lorena Bevoni – Ghetti Valentina – Collinelli Catia – Bertini Giulia – Grattoni Cristina

CONTO ECONOMICO

Il comune di Galeata ha rinviato l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2018 sulla base dell'orientamento espresso da Arconet con la FAQ n.30 per i comuni sotto i 5.000 abitanti e pertanto nel rendiconto 2017 è stato omesso il conto economico, rinviando l'obbligo all'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE

Il comune di Galeata ha rinviato l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2018 sulla base dell'orientamento espresso da Arconet con la FAQ n.30 per i comuni sotto i 5.000 abitanti e pertanto nel rendiconto 2017 è stato omesso lo stato patrimoniale, rinviando l'obbligo all'esercizio 2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nell'attività di vigilanza non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate o da segnalare al Consiglio comunale e comunque non sanate.

Gli aspetti che sono stati verificati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'Organo di revisione

Dott. Armando Piazza

